

BARLETTA

LA MORTE DELL'EX SINDACO

Apprezzato per l'impegno professionale, è stato protagonista oltre che in politica, nel sindacato e nel volontariato

Per due volte sindaco, era attualmente consigliere provinciale oltre che responsabile degli Enti locali nel Pd

Improvvisa scomparsa di Francesco Salerno

Stroncato a 62 anni da un infarto nella sua casa di via Andria

● **BARLETTA.** Ieri pomeriggio, in pochi minuti, la notizia ha fatto immediatamente il giro negli ambienti della politica barlettana e non: l'ex sindaco Francesco Salerno è morto.

La scomparsa del due volte sindaco barlettano, 62 anni, candidato alla Presidenza alle prime consultazioni della provincia di Barletta-Andria-Trani e attualmente consigliere provinciale della stessa, ha suscitato profonda impressione non solo in città ma anche nelle altre città co-capoluogo della provincia e a Bari. A stroncarlo, nella sua abitazione di via Andria, un infarto.

Personaggio di primo piano della politica nel Nord barese, attualmente ricopriva, tra gli altri incarichi, quello di responsabile provinciale del Pd per gli Enti locali.

Ma Salerno è stato anche primario di Radiologia del ospedale «Umberto I» prima e «Mons. Dimiccoli» poi. Attivista dell'Anaa, il sindacato dei dirigenti medici, del quale era stato anche esponente nazionale si era anche impegnato sul fronte del volontariato con la raccolta fondi per far acquisire all'ospedale barlettano un mammografo, strumento indispensabile per la diagnosi precoce dei tumori al seno.

Una carriera politica, quella di Francesco Salerno, svolta in gran parte all'interno del Partito comunista, dei Ds e del Partito democratico. Da quest'ultima formazione si era momentaneamente allontanato in occasione delle scorse elezioni politiche

e delle prime elezioni provinciali della sesta provincia pugliese. E proprio in seguito a tali contrasti aveva formato il movimento-centro studi «La Buona Politica» per il quale era stato candidato alla Presidenza della Provincia con il sostegno anche dell'Udc.

Dopo l'elezione di Francesco Ventola aveva proseguito la sua attività come consigliere provinciale e, contemporaneamente, si era riavvicinato al Partito democratico ricoprendo la carica di responsabile provinciale degli Enti locali.



Il sindaco Salerno in redazione

Recentemente il suo nome era ricomparso tra i probabili candidati a sindaco di Barletta per lo schieramento di centrosinistra alle prossime elezioni comunali.

E per due volte, nel periodo compreso tra la fine del 1997 ed il gennaio del 2006, Salerno era stato eletto sindaco in rappresen-

tanza dello schieramento di centrosinistra.

L'azione politica di Francesco Salerno è stata sempre caratterizzata da estrema determinazione, un pregio questo spesso riconosciuto dagli stessi avversari ma che frequentemente gli aveva creato non pochi attriti all'interno del suo stesso partito.

La salma di Francesco Salerno sosterrà da stamattina, dalle 10, nella basilica del Santo Sepolcro, in corso Vittorio Emanuele, dove nel pomeriggio, alle 16.30, saranno celebrati i funerali. La messa sarà officiata dall'arcivescovo, mons. Giovan Battista Pichierri.

Il cordoglio di Maffei «È scomparso un grande uomo»

■ Da Palazzo di città l'annuncio: «È venuto improvvisamente a mancare il dottor Francesco Salerno, sindaco della città di Barletta dalla fine del 1997 al gennaio 2006. Salerno, 62 anni, era da poco in pensione dopo una lunga carriera che lo aveva portato ad essere per anni primario di radiologia presso l'ospedale "Mons. Dimiccoli" di Barletta. Attualmente era Consigliere della Provincia di Barletta-Andria-Trani. Durante il suo mandato da primo cittadino aveva saputo immediatamente dare slancio all'attività amministrativa raggiungendo notevoli risultati e facendosi apprezzare da tutta la cittadinanza e dalla classe politica per le spiccate capacità organizzative e di programmazione istituzionale. L'attuale sindaco di Barletta, Nicola Maffei, esprime «Personalmente, in nome dell'Amministrazione comunale e della città tutta, profondo cordoglio per la scomparsa di un grande uomo che ha legato, virtuosamente, il proprio nome ed il proprio operato alla storia recente di Barletta. Innegabile il contributo che egli ha saputo offrire con acume e slancio allo sviluppo di un territorio la cui comunità ne ha oggettivamente apprezzato le rare qualità umane, politiche, professionali. Barletta perde un validissimo rappresentante delle istituzioni, il cui ricordo rimarrà indelebile nella memoria collettiva».



SEMPRE IN PRIMO PIANO
Francesco Salerno è stato per almeno due decenni tra i protagonisti della politica a Barletta e nel Nord Barese

IL RICORDO IL CORDOGLIO DELL'EX SEGRETARIO DEL PDS

D'Alema: «Un amico che difficilmente potrò dimenticare»

● **BARLETTA.** «Apprendo con profonda emozione e grande dolore la notizia della scomparsa improvvisa e immatura di Ciccio Salerno». E' quanto afferma l'on. Massimo D'Alema, in merito alla scomparsa dell'ex sindaco di Barletta. «Ricordo in lui - prosegue il messaggio - l'amministratore intelligente e intraprendente, che ha saputo guidare la sua città in anni di grandi trasformazioni sociali ed economiche, conquistandosi la stima e il rispetto di tutti».

«Ricordo - sottolinea D'Alema - un uomo politico appassionato, generoso e fedele, pure nelle traversie di una stagione così confusa, agli ideali che lo hanno mosso fin da quando era ragazzo. Ricordo soprattutto un grande amico, che mi è stato vicino e che anche nei momenti della battaglia politica e del dissenso ha sempre mantenuto un tratto di lealtà e di affetto. Un amico che non potrò dimenticare».

Al cordoglio di D'Alema si aggiunge Enzo Lavarra, ex europarlamentare: «L'improvvisa e tragica scomparsa dell'amico e compagno Francesco Salerno suscita in me un sentimento di sgomento e dolore e riporta alla memoria i ricordi di tante iniziative politiche portate avanti insieme. Esprimo il mio commosso cordoglio alla sua famiglia e a tutti quanti gli sono stati particolarmente vicini».



L'onorevole Massimo D'Alema

LE REAZIONI.1 RICONOSCIUTO LO SPESSORE POLITICO

Il cordoglio da Vendola a Ventola e all'on. Fucci Tanti i messaggi dalla politica

● **BARLETTA.** Cordoglio dal mondo politico ad ogni livello. Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola esprime «cordoglio» per la scomparsa di Francesco Salerno: «Alla famiglia e agli amici esprimo le personali condoglianze e a nome della Giunta regionale. La sua scomparsa priva Barletta e la Puglia di un uomo di esperienza, rimpiangeremo la sua umanità e la sua presenza sul territorio».

«È con profondo sgomento - dice Francesco Ventola, presidente Bat - che apprendo la tragica notizia dell'improvvisa scomparsa di Ciccio Salerno, amico e leale competitore politico. Alla famiglia ed a tutti i suoi cari i miei sentimenti di commozione ed affettuosa vicinanza».

Da Andria, il sindaco e vicepresidente Bat, Nicola Giorgino: «La scomparsa di Salerno priva questo territorio di un uomo che ha dato tanto allo sviluppo della sua città e alla sesta provincia. Alla famiglia esprimo personal-

mente, per l'Amministrazione Comunale e la Città, cordoglio e vicinanza». «Ho sempre apprezzato lo spirito, l'impegno e la passione che l'amico Francesco Salerno ha sempre messo in tutta la sua carriera - è il pensiero del parlamentare Benedetto Fucci - scompare un uomo capace. Alla famiglia ed agli amici di Salerno esprimo le mie personali condoglianze».

«Desidero esprimere il mio cordoglio alla famiglia Salerno - afferma il vicepresidente del Consiglio regionale e presidente del Consiglio comunale di Andria, Nicola Marmo - ed ai suoi sostenitori per la scomparsa di un politico tenace». Questo il cordoglio del consigliere provinciale Pina Marmo: «La dipartita di Salerno ci priva di un sicuro punto di riferimento alla provincia Bat. Viene a mancare una figura autorevole, di imprescindibili capacità professionali, organizzative, politiche e civili. Commossa, esprimo alla famiglia tutta, il più profondo cordoglio».

LE REAZIONI.2 COMMENTI DI ALFARANO, MENNEA E LANOTTE

Il segretario Pd Caputo «grande protagonista» Messaggio dell'ex sindaco Dimiccoli

● **BARLETTA.** Affranto alla notizia del decesso di Salerno, il segretario cittadino del Partito Democratico, Franco Caputo. «Una perdita grande per la politica e la città di Barletta, perché viene meno un grande protagonista della scena politica locale e non solo. Un sindaco che ha dato prova di buona amministrazione e di visione strategica. Un grande comunicatore che ha lasciato il segno nel cuore di tanti cittadini». Il consigliere regionale e comunale del Pd, Giovanni Alfarano esprime profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'ex sindaco Salerno: «Lo ricordo come professionista serio, amministratore autorevole e leale avversario».

«Purtroppo - è il cordoglio di Ruggiero Dimiccoli, già sindaco di Barletta - è venuto a mancare un cittadino che ha speso anni della sua vita per governare la città di Barletta con incisività e con capacità. Personalmente sono addolorato anche per essere stato lo stretto familiare della sua famiglia. Che il

Signore lo abbia in pace».

«Sono sconvolto - dice Ruggiero Mennea, consigliere regionale e comunale Pd - notizie così tragiche non vorremmo mai averne. Pur essendoci confrontati spesso sul piano politico, non è mai venuta meno la mia stima personale nei confronti di Francesco, che con il suo lavoro ha contribuito alla crescita della nostra città. Esprimo il mio cordoglio, sentito e sincero, alla famiglia di Francesco e a quanti gli hanno voluto bene».

«Sono sgomento - afferma l'ex coordinatore del Pdl, Marcello Lanotte - Barletta piange uno dei suoi figli migliori. Un personaggio politico di rilievo con il quale ho sempre avuto un confronto politico franco e mai demagogico. Ultimamente avevamo avviato riflessioni in virtù dello stesso amore verso la nostra amata Barletta. Che dire, rimarrà indelebile in me il ricordo della sua ultima campagna elettorale e della pizza che gli dovevo essendo stato elettoralmente straripante».

ABBONATEVI A

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Commosso ed addolorato per l'improvvisa perdita del caro

Francesco
Sindaco di Barletta

porgo sentite condoglianze ai familiari.

Senatore BIAGIO TATÒ.

Bari, 10 settembre 2010